

LA NUOVA STAGIONE

DEI LAVORI PUBBLICI

ARGINI SUL SANGONE

A un anno esatto dall'alluvione, che ha colpito Moncalieri e Nichelino, sono iniziate le procedure di espropriazione dei terreni a ridosso del torrente Sangone, per la realizzazione delle opere di salvaguardia. Si tratta del primo lotto di interventi, finanziato con un contratto di un milione e mezzo, che riguarda il versante alle spalle delle abitazioni di via Pastrengo, a cavallo tra i due comuni, una delle zone più colpite dall'esondazione dell'ottobre scorso. «Il tratto

interessato dai lavori è compreso tra il ponte di corso Roma e quello di via Sestiere; per gli altri interventi, purtroppo dovremo ancora attendere, perché i finanziamenti non sono disponibili», spiega l'assessore Mario Carducci. Secondo i progetti del comune di Moncalieri, sarà realizzato un argine di terra alto circa due metri, con un sentiero ciclabile alla sommità. Per questo dovranno essere espropriati alcuni terreni lungo la sponda destra del torrente Sangone: tra questi c'è anche una porzione di fabbricato di un'attività tipografica della zona.

PROVINCIA FLASH

■ **CHIVASSO, CAI.** Sessera alle 21 presso la sede di via del Castello 8, si terrà un consiglio rievocativo della sezione di Chivasso del Cai, fondata nel 1921. Tra i soci fondatori c'è ancora Paola Grosso, di 101 anni. Oggi il Cai di Chivasso conta 1250 soci, compreso le sezioni di Gassin, Fogliozzo, Saluggia e Cigliano.

■ **CHIVASSO, FURTO.** La sala danze Portafortuna-La Suerte di Chivasso, corso Galileo Ferraris 148, di Pierfranco Ulio, 55 anni, commerciante, è stata svaligiata dai ladri. Nel cuore della notte i malfattori hanno portato via un impianto stereo e altre apparecchiature per un valore complessivo di 60 milioni di lire.

■ **VEROLENGO, CONSIGLIERE.** Gianni Corrallo, 51 anni, impiegato, è il nuovo consigliere di maggioranza di Verolengo eletto nella lista civica "Progetto Verolengo". Sottentra a Rosanna Gischiello che si è dimessa per andare a ricoprire l'incarico di assessore all'istruzione presso il Comune di Chivasso. La surrogata stasera alle 20 in consiglio di Verolengo.

■ **CONSORZIO TORINO SUD.** Come funziona la raccolta rifiuti tra i comuni della cintura sud torinese? Questa la domanda rivolta ad un campione di 1000 abitanti, da Moncalieri a Piossasco. I risultati: il 65,1 per cento degli intervistati è abbastanza soddisfatto, mentre solo il 3,4 per cento bocchia categoricamente il servizio. Una indagine è emerso che Trofarello è il comune più insoddisfatto tra quelli del consorzio Torino Sud.

■ **BRUNO, ARRESTI.** I carabinieri hanno sorpresi in piena notte mentre spingevano un motorino per le strade di Bruno. Alle domandate dei militari, i due hanno risposto in modo evasivo: così è bastato un semplice controllo per scoprire che lo scooter era rubato. I due, entrambi di Torino, sono finiti in carcere: Teresa Mennillo di 27 anni, e Germano Zagami, di 32.

■ **VILLAR DORA, CRI.** La Croce Rossa di Villar Dora ha rinnovato le cariche dell'ispettorato. Ispettore è stato riconfermato Adriano Lorenzin con quasi l'ottanta per cento dei voti, vice ispettori Davide Campanozzo e Raoul Pelagatti. Presso la sede si svolgerà un corso per volontari e pionieri. La presentazione è fissata per domani alle 21, nel salone del centro sociale.

■ **CASTAGNETO PO, BOSCO.** L'Ente di Gestione delle Aree Protette della Collina Torinese erogherà un contributo di oltre 2 milioni per ettaro, oltre all'assistenza tecnica, ai proprietari che intendono tagliare i boschi all'interno della Riserva Naturale Speciale Bosco del Vajà a Castagneto Po, versante settentrionale. Le domande vanno presentate entro il 5 novembre presso la sede dell'Ente, in via Alessandro 2 a Castagneto Po.

■ **CHIVASSO, RIFIUTI.** I chivassesi si stanno impegnando seriamente nella raccolta differenziata dei rifiuti, passando dall'11 per cento del 2000 al 17,6 per cento nei primi sei mesi del 2001. Complessivamente sono stati raccolti separatamente 891 mila chili di rifiuti.

La nuova stazione di Caselle

Stamane l'inaugurazione è costata 54 miliardi

Nadia Bergamini

CASSELLE

Taglio del nastro questa mattina a Caselle per la nuova stazione ferroviaria, realizzata dalla Sati. È questo l'ultimo tassello dei mastodontici lavori di ammodernamento della linea Torino-Ceres per un investimento di 345 miliardi complessivi. L'opera principale è stata proprio seguita a Caselle con un tratto di ferrovia interrata, 631 metri per la precisione, 593 metri in trincea, l'eliminazione dei passaggi a livello e la realizzazione di un nuovo fabbricato viaggiatori, per un importo complessivo di 54 miliardi, finanziati per lo più dal Ministero dei Trasporti e dalla Regione. Dall'8 aprile la linea è stata riaperta e la stazione, ubicata nell'area merci, comunque parzialmente utilizzata dagli utenti. Da oggi, però, i viaggiatori potranno entrare dall'ingresso principale. L'edificio, studiato come stazione fermata, è in superficie ma collegato alla galleria con blocchi di scale, scale mobili in salita e discesa, e un ascensore con portata fino a 630 chilogrammi. Il grande e

PIANO DEL TRAFFICO A GASSINO

GASSINO. Il Comune di Gassino Torinese si è dotato del P.U.T., ovvero il Piano Urbano del Traffico, redatto dall'architetto Alberto Grelli di Torino e approvato dal consiglio comunale. Il progetto definitivo prevede una serie di interventi finalizzati a migliorare le condizioni di viabilità e di sicurezza del territorio cittadino. Adesso toccherà all'Amministrazione individuare gli interventi prioritari da eseguire. Il primo è una rotonda tra la statale 590 e la provinciale "via delle Scuole", dove sorgeranno anche una trentina di posti auto. Le altre opere principali sono dei parcheggi in strada Bassolino, la sistemazione dell'incrocio di via Foratella con uno spartitraffico, una mini rotonda in strada Bardassano e via Barere. E ancora, passaggi pedonali rialzati in via Bollino, dossi nel centro storico per ridurre la velocità dei mezzi e isole spartitraffico sulla 590 all'altezza di via Ozanam.

MANUTENZIONE, MA CONFIDARE ANCHE

Un piano di manutenzione, ma confidare anche un aspetto gradevole e minimizzare eventuali effetti di claustrofobia determinati dall'escortatura. La struttura esternamente è rivestita da due falde in metallo. La facciata è strutturata grazie alle ampie vetrate e i serramenti sono a scorrimento automatico. Un grande orologio completa la facciata. Insomma, una moderna



La nuova stazione di Caselle. A sinistra Davide Gariglio, presidente della Sati

MANUTENZIONE, MA CONFIDARE ANCHE

Un piano di manutenzione, ma confidare anche un aspetto gradevole e minimizzare eventuali effetti di claustrofobia determinati dall'escortatura. La struttura esternamente è rivestita da due falde in metallo. La facciata è strutturata grazie alle ampie vetrate e i serramenti sono a scorrimento automatico. Un grande orologio completa la facciata. Insomma, una moderna

MANUTENZIONE, MA CONFIDARE ANCHE

Un piano di manutenzione, ma confidare anche un aspetto gradevole e minimizzare eventuali effetti di claustrofobia determinati dall'escortatura. La struttura esternamente è rivestita da due falde in metallo. La facciata è strutturata grazie alle ampie vetrate e i serramenti sono a scorrimento automatico. Un grande orologio completa la facciata. Insomma, una moderna

SPAZI VERDI E MARCIAPIEDI PIÙ AMPI. ANALOGO INTERVENTO IN VIA CATANIA

Via al restyling di Borgo Dora

Giuseppe Sangiorgio

Spazi verdi al Balon, senso unico in via Borgo Dora, con le auto al centro della strada fra marciapiedi di più estesi, per garantire sicurezza ai pedoni, che fra alcuni mesi potranno camminare in un quartiere resuscitato con l'omonimo diventerà più bello, accattivante il paesaggio e lo scorrere del tempo libero, lungo d'incanto per famiglie fra giochi di bimbi che potranno correre in relativa libertà. Insomma un intervento di riqualificazione da via Andreis al ponte Principessa Clotilde, delimitato dall'amministrazione Castellani dopo l'alluvione, fortemente voluto dal comitato vice sindaco Domenico Carpanini, aiutato, adesso dalla giunta guidata

da Sergio Chiamparino. Che prevede, ma non approvato il progetto esecutivo. L'insieme dell'operazione, proposta dall'assessore Maria Grazia Sestero (Viabilità, Trasporti e Lavori pubblici), costerà 3 miliardi 820 milioni e consentirà, fra l'altro, di utilizzare lo spazio verde del Borgo eper piccoli spettacoli all'aperto, che potranno svolgersi soprattutto nel periodo estivo. Ossia, quando la sistemazione dovrebbe essere completata o quanto meno a buon punto. Per dare un tono alla zona, accogliendo le richieste degli esseri, sui marciapiedi diventerà più spaziosi, stando alle intenzioni municipali, potranno essere organizzate esposizioni delle merci dei negozi che si affacciano sulla strada. I lavori - con il semaforo verde di ieri al progetto - potranno partire abba-

stanza presto, a cavallo fra questo e il prossimo anno. Altrimenti presto verranno aperti i cantieri per un secondo intervento di riqualificazione nella via Catania e limitrofe. Il primo - nel tratto tra le vie Pisa e Modena - si era iniziato lo scorso 26 marzo e dovrebbe concludersi entro fine novembre. Ieri, la giunta, sempre su proposta dell'assessore Sestero, ha approvato il secondo lotto (con un investimento di oltre 3 miliardi), che, fra l'altro prevede il rifacimento dell'esedra antistante il ponte di via Rossini, di parte di via Reggio e delle vie Cagliari, Pisa, Parma e Modena, nei tratti fra Borgo Dora e via Catania. Restyling, infine, per il tratto di via Catania tra via Modena e corso Verona, con potenziamento della rete di raccolta delle acque piovane e con ristrutturazione dell'impianto di illuminazione pubblica.

SI' ALLA CONVENZIONE TRA COMUNE E ASSOCIAZIONI DI PROPRIETARI E INQUILINI

Cambia la regola per gli affitti

Nuove regole per i contratti assistiti - il prossimo anno - dovranno garantire fra inquilino e proprietario, per calmierare il costo d'affitto di alloggi che diversamente potrebbero essere lasciati vuoti o entrare nel vortice del libero mercato, con canoni di locazione in genere ben più alti. Ieri la giunta municipale, su proposta dell'assessore alla Casa, Roberto Tricarico, ha approvato la convenzione con le organizzazioni della proprietà immobiliare e degli inquilini. Il documento di convenzione con le organizzazioni della proprietà immobiliare e degli inquilini è stato approvato dal consiglio municipale. Il documento di convenzione con le organizzazioni della proprietà immobiliare e degli inquilini è stato approvato dal consiglio municipale. Il documento di convenzione con le organizzazioni della proprietà immobiliare e degli inquilini è stato approvato dal consiglio municipale.

Nell'attuale stesura, inoltre, è stato introdotto il divieto di stipula di qualsivoglia contratto assistito nei casi in cui l'inquilino e il padrone di casa siano legati da rapporti di parentela. Il canone d'affitto potrà raggiungere un massimo annuo del 5,5 per cento del valore catastale. Ovvero, se l'alloggio dovesse essere iscritto al catasto per 100 milioni, l'affitto non potrebbe superare i 5,5 milioni l'anno, pari a neppure 500 mila lire il mese. «Mancano i finanziamenti per costruire nuove case - ha spiegato l'assessore Tricarico in giunta - gli sfrattati aumentano, quindi, sul solo tracciato dal mio predecessore l'assessore Giangiuglio Fassoni, ndr, cerchiamo di incrementare la schiera di coloro che si rivolgono al mercato delle locazioni. Stando ai dati diffusi dall'istituto Tricarico, negli scorsi 18 mesi, i contratti assistiti hanno

superato le cento unità. «Con questa deliberazione - ha aggiunto Tricarico - cerchiamo di andare incontro al maggior numero di famiglie possibili». Come? Risponde l'assessore: «Ammettendo alle agevolazioni anche persone il cui reddito sia superiore di un massimo del 10 per cento al limite previsto dalla legge regionale. In tal caso, tuttavia, il Comune non avrà l'obbligo di arrolare i cittadini in liste popolari allo scadere dei contratti d'affitto assistiti. La normativa approvata ieri si aggiunge ad altri strumenti inerti in convenzione per rassicurare i proprietari degli immobili da affidare a queste fasce di inquilini con redditi medio-bassi, per esempio alla garanzia che il Comune offre su eventuali inadempimenti dei locatari, sui possibili morosità o danni provocati agli alloggi. (g.san.)

INDAGINE DELLA REGIONE: PRONTI I COMMERCIANTI

Artigiani impreparati ad affrontare l'Euro

Solo quattro artigiani su dieci sono pronti per affrontare l'ormai imminente arrivo dell'Euro, va meglio con i commercianti, pronti quasi al settanta per cento. A settantotto giorni dall'introduzione della nuova moneta comune europea l'assessorato regionale al commercio e all'artigianato ha realizzato una ricerca che ha coinvolto 300 aziende piemontesi. Ne viene fuori un quadro non brillantissimo. Alcune cose sono note a tutti: il 96 per cento degli artigiani e il 97 dei commercianti conosce le date legate all'introduzione dell'Euro e l'89% complessivo al corrente del fatto che solo fino al 31 dicembre di quest'anno si potranno emettere assegni in lire.

Un misero 6% ha già effettuato un adempimento fiscale in Euro e solo il 36 ha svolto operazioni bancarie nella nuova moneta. Tra i commercianti però già il 71 ha adeguato il registratore di cassa. Netta la differenza tra esercenti e artigiani: tra i primi otto su dieci sono al grado già ora di fare pagamenti in Euro, solo la metà tra i secondi. Per preparare il personale a affrontare le novità il 70% è pronto per il dialogo e il 71 per fare cose particolari, il 15 ha nominato un responsabile e il 14 ha organizzato dei corsi. A informare queste due categorie è stata la stampa quotidiana al 29%, tv-radio al 26, la banca al 16, il commercialista al 12, l'associazione di categoria all'8, solo l'uno ha avuto notizie dal web. Gli assessori regionali Gilberto Pichetto e Giovanni Carlo Laratore hanno ricordato che artigiani e commercianti si stanno organizzando per affrontare l'Euro e ritengono che la maggioranza dovrebbe superare il bimestre di doppia circolazione «senza eccessive difficoltà». (m. cas.)

SAN GILILIO, ARRESTATI

Fratelli evadono per andare in discoteca

SAN GILILIO. Due fratelli agli arresti domiciliari hanno pensato bene di evadere, di procurarsi una V10 rubata e poi di andare a ballare in discoteca, compiendo anche una cinquantina di chilometri su strada ed autostrade. Al loro rientro, quando era quasi l'alba, un fratello più grande, indignato, li ha denunciati ai carabinieri. Che li hanno trasferiti in carcere. È accaduto a San Gilio, dove i fratelli Alessio e Salvatore Dimitri, 20 e 25 anni, rispettivamente agli arresti domiciliari da giugno e da settembre per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale il primo e per detenzione e spaccio di droga il secondo, sono stati denunciati dai carabinieri di Pianezza per evasione e riottazione dell'auto rubata a Venaria il 9 ottobre scorso. Si tratta di una coppia evasore: Alessio, specialista in furti commessi in chiese e conventi, era stato bloccato a giugno dopo un lungo inseguimento, culminato con una sparatoria. Salvatore era invece un classico pusher, più volte segnalato all'oprs nell'area di Venaria. Secondo la ricostruzione dei carabinieri della compagnia di Rivoli, i fratelli Dimitri hanno prima atteso che i militari della stazione di Pianezza facessero il controllo in casa e poi sono usciti per andare a ballare in una discoteca di Trofarello, il «Med», pur in compagnia di alcune figure ragazze.

LA DISGRAZIA A CAREMA

Anziano è ucciso dalle esalazioni del mosto

CAREMA. Si è sentito male mentre pigliava l'uva nel tino. Una circostanza che si è trasformata in tragedia per Giacomo Laurenzio, 79 anni, vedovo e residente con il figlio Aurelio in via Montiglio 1, a Carema. È deceduto nel giro di pochi minuti, sicuramente anche a causa delle esalazioni. La disgrazia è successa lunedì pomeriggio, nella cantina che il pensionato aveva in via Senevera. Intorno alle 13 Giacomo Laurenzio, conosciuto in paese come un agricoltore e un viticoltore esperto, è entrato nel grande tino della sua cantina ed ha iniziato a pigliare l'uva dal grosso contenitore e metterla in salvo. Quando è arrivato il figlio Aurelio, poco prima delle 15, per Giacomo Laurenzio non c'era più da fare. Il suo corpo, ormai privo di vita, era riverso sul uva. Ogni tentativo per rianimarlo è stato inutile. Il dottor Elio Buora, medico legale dell'Asl 9, non ha potuto far altro che constatare il decesso.

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI VIGONE
PRESENTANO
TERRE DEL MAIS
Rassegna dedicata alla filiera del mais.
Mostra commerciale, convegni e spettacoli.
VIGONE: PALAFIERE DI VIA TORINO
13-21 OTTOBRE 2001
Mercoledì 17, Giovedì 18, Venerdì 19: ore 10-14
Sabato 20 e Domenica 21: ore 10-14
Per informazioni: 011-9089212 - Web: www.comune.vigone.it - E-mail: comune.vigone@tiscali.it
Foto del chisoneo L. G. / G. / G.